

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2077 del 27/11/2023

Seduta Num. 49

**Questo** lunedì 27 **del mese di** Novembre  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/2195 del 22/11/2023

**Struttura proponente:** SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO  
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON UE

**Oggetto:** NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Cristiano Annovi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e ss.mm.ii., ed in particolare:
  - il comma 7, che prevede, al primo periodo, che *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;*
  - il comma 59, che sancisce che *"Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";*
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* come novellato anche dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che, all'art. 43, rubricato *"Responsabile per la trasparenza"* prevede, tra l'altro, che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche

amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, adottato in base alle disposizioni legislative di delega al Governo di cui all'articolo 1, commi 49 e 50, della precitata legge n. 190/2012;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" così come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 81;
- l'Intesa tra Governo, Regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61 della medesima legge n. 190 del 2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013, dove si è concordato, tra l'altro, che nell'ambito di ogni Amministrazione deve essere individuato un solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione, salvo che nelle Regioni, dove i due organi espressione della volontà popolare (Consiglio e Giunta) sono dotati di una spiccata autonomia anche per quanto riguarda gli apparati serventi, il che giustifica la nomina di due diversi responsabili, sia per quanto riguarda la prevenzione della corruzione che per quanto riguarda la trasparenza;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", che prescrive per le Pubbliche amministrazioni l'adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) quale strumento di programmazione integrata all'interno del quale devono essere altresì definiti "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ai sensi del

quale il PTCPT è assorbito dalla Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e tutti i richiami al PTPCT sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sottosezione del PIAO;

Visto, altresì, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)2022, approvato con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023, che nel disciplinare, all'Allegato 3, "Il RPCT e la Struttura di supporto" ricorda che il RPCT stesso svolge un ruolo trasversale, di impulso e coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione, di contrasto al riciclaggio e di promozione della trasparenza, e fornisce indicazioni specifiche in materia, tra le quali:

- il potere del RPCT di predisporre la sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- la necessità di rispettare, nella nomina del RPCT, specifici requisiti di indipendenza e autonomia, tali da consentire allo stesso di poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa; da tali requisiti deriva che la nomina di un dirigente esterno è da considerarsi come una eccezione da motivare puntualmente, anche in ordine all'assenza di altri soggetti aventi i requisiti previsti;
- la necessaria esclusione dalla designazione dei dirigenti assegnati al presidio di settori di attività di gestione e di amministrazione attiva più esposti al rischio della corruzione (a titolo esemplificativo, uffici contratti, uffici gestione del patrimonio, uffici contabilità e bilancio, uffici del personale);
- la necessità di un adeguato dimensionamento della struttura di supporto, previa predisposizione delle modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei al RPCT, dotandolo di adeguato personale, risorse strumentali e finanziarie e consentendogli di garantire lo svolgimento pieno ed effettivo delle proprie funzioni;
- le linee di indirizzo generali riguardanti le amministrazioni di grandi dimensioni e i casi di svolgimento contestuale del ruolo di RPCT e di altri

particolari incarichi (es. dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari, avvocato iscritto all'albo speciale delle amministrazioni e degli enti pubblici, responsabile unico del procedimento - RUP negli appalti e nelle concessioni, responsabile delle relazioni sindacali, responsabile della protezione dei dati - RPD, funzioni di mediazione tributaria, responsabile di altre sezioni del PIAO);

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 52 che stabilisce che la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa individuano, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tra i dirigenti del rispettivo organico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza e che i Responsabili individuati dalla Giunta regionale sono chiamati a svolgere le proprie funzioni, anche per gli Istituti e le Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b) che a tali fini sono equiparati a tutti gli effetti alle strutture organizzative regionali;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" a garanzia della legalità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023- 2025. Primo aggiornamento";
- la propria deliberazione n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023;

Presa inoltre visione:

- delle proprie deliberazioni n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 1059 del 3 luglio 2018, n. 1050 del 24 agosto 2020, n. 3 del 5 gennaio 2021, n. 415 del 29 marzo 2021 e n. 771 del 24 maggio 2021, con le quali, tra l'altro, si è provveduto a nominare, rinnovare e prorogare il dott. Maurizio Ricciardelli, dirigente regionale di ruolo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b) della L.R. n. 43/2001;

Dato atto che, a decorrere dal 1° dicembre 2023, il dirigente precitato sarà collocato a riposo e risulta quindi necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla nomina del nuovo dirigente regionale che ricoprirà il ruolo di *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e relative Agenzie, assicurandogli autonomia per l'esercizio della funzione, anche con eventuali modifiche organizzative, se ritenute necessarie, per assicurare il pieno ed effettivo svolgimento dell'incarico affidato;

Ritenuto di individuare quale nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza la dott.ssa Francesca Palazzi, in quanto:

- dirigente di ruolo della Regione Emilia-Romagna, con incarico di Responsabile del Settore Riforme istituzionali, rapporti con la conferenza delle regioni e coordinamento della legislazione, della giunta regionale dell'Emilia-Romagna, in grado di assicurare la necessaria stabilità per lo svolgimento del ruolo di RPCT;
- dirigente che possiede una elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa,

coerente con le tematiche e i problemi che il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" deve istituzionalmente valutare; peraltro, la precitata dirigente ha un'ottima conoscenza della struttura organizzativa dell'Ente, per il fatto di essere stata inquadrata per molti anni nell'organico regionale, e della materia dell'anticorruzione e della trasparenza, avendo già ricoperto in passato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso altri enti pubblici;

Dato atto, altresì, che al dirigente individuato come "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" deve essere contestualmente conferito l'incarico aggiuntivo di **"Gestore delle comunicazioni alla UIF"** (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia) con competenza a valutare le segnalazioni di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio e trasmetterle alla stessa UIF, senza che tali funzioni comportino alcuna modifica all'incarico di cui il predetto dirigente risulta essere già titolare e al relativo contratto di lavoro;

Acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà relativa ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti rispetto all'assunzione dell'incarico aggiuntivo di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e di **"Gestore delle comunicazioni alla UIF"**, ai sensi delle disposizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale in materia;

Acquisita inoltre, con riferimento ai sopra citati incarichi aggiuntivi, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà relativa alle cause di inconferibilità e incompatibilità, come previste dal D. Lgs. n. 39/2013;

Visti, infine:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale

alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, istituito i Settori e ridefinito le declaratorie degli stessi a decorrere dal 1/04/2022;
- la propria deliberazione n. 585 del 23 aprile 2018, con cui è stato autorizzato il “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” della Giunta stessa, anche per il suo ruolo di “Gestore”, ad attuare il progetto in materia di antiriciclaggio, in collaborazione con il “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” dell'Assemblea legislativa e ha previsto che quest'ultimo, in caso di assenza o impedimento del RPCT della Giunta regionale, provvederà in situazioni di urgenza alla comunicazione di informazioni alla UIF;
- la propria deliberazione n. 1195 del 26 luglio 2021 con cui è stato confermato al “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” della Giunta stessa anche l'incarico di “Gestore delle comunicazioni di operazioni sospette alla UIF”, per tutta la durata dell'incarico di RPCT;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento Professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale e rapporti con l'UE, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi;

### **D E L I B E R A**

1. di nominare la dirigente regionale dott.ssa Francesca Palazzi "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (RPCT) e "Gestore delle comunicazioni alla UIF" per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre;

2. di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto 1., che:

- la dott.ssa Francesca Palazzi svolga le funzioni connesse agli incarichi di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e di "Gestore delle comunicazioni alla UIF" in via aggiuntiva rispetto all'incarico principale da dirigente, senza alcuna modifica a quest'ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro, fatto salvo quanto previsto dal CCNL Dirigenza funzioni locali vigente così come declinato nel Contratto decentrato;
- le funzioni di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e di "Gestore delle comunicazioni alla UIF" siano svolte, per legge, con riguardo a tutte le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna nonché alle seguenti Agenzie regionali: Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA); Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENT-ER); Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

3. di stabilire che sia assicurato al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e "**Gestore delle comunicazioni alla UIF**", per l'espletamento della sua funzione, di:

- potere agire in modo autonomo ed effettivo, rapportandosi

direttamente con l'organo di indirizzo politico, anche per l'espressione dei pareri di regolarità amministrativa in ordine alle proposte di atti che, in ragione del proprio ruolo, il precitato dirigente dovrà presentare alla Giunta regionale;

- elaborare indirizzi applicativi di dettaglio, se ritenuto necessario, per le materie di competenza, ed esprimere pareri alle direzioni generali, Agenzie regionali che li richiedano;
- avvalersi, per lo svolgimento delle funzioni affidate, di uno staff di collaboratori adeguatamente dimensionato e formato in materia di anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio;

4. di attribuire al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e **"Gestore delle comunicazioni alla UIF"** il compito di attuare tutti gli adempimenti necessari per garantire che i trattamenti di dati personali effettuati per l'esecuzione delle funzioni conferite siano conformi al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, autorizzandolo alle operazioni di trattamento nel rispetto delle policy regionali in materia di protezione dei dati personali e delle istruzioni di seguito riportate:

- devono essere trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
- devono essere verificati legittimità e correttezza dei trattamenti, avendo particolare attenzione ai rischi che gli stessi presentano e alla natura dei dati personali da proteggere;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

6. di disporre che il nominativo del nuovo "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e **"Gestore delle comunicazioni alla UIF"** della Giunta regionale sia comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e all'Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia;

7. di dare atto, infine, che, per quanto ulteriormente previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni, si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile di SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2195

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2195

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2077 del 27/11/2023

Seduta Num. 49

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi